

“Scritti epigrafici ed altro” di Emidio Vittori

di Andrea Anselmi



A dieci anni dalla morte, la “Compagnia del Capanno” ha voluto ricordare la figura di Mimì Vittori, compianto direttore della Civica Biblioteca di Ascoli, cultore di storia patria, poeta dialettale, filologo ed epigrafista, raccogliendo in antologia un’interessante scelta dei suoi scritti editi ed inediti.

E’ una raccolta che mette insieme articoli ed interventi di varia natura, che hanno come denominatore comune il rigore e la serietà dell’impegno culturale che, anche nella trattazione di argomenti di carattere tecnico, dà un’apertura ed un respiro che travalicano il fatto contingente.

In questa prospettiva l’esempio di Mimì Vittori ha un significato particolarmente pregnante, non solo in riferimento all’aspetto metodologico e critico delle problematiche affrontate, bensì anche in rapporto alle proposte valoriali, che egli non trascura mai, ma tiene costantemente presenti. Mi riferisco in modo particolare all’articolo:

“Amore Per la libertà di mons. Giuseppe Fabiani”. Il Resto del Carlino, 29 settembre 1967), pubblicato da Vittori in occasione dell’uscita dell’opera postuma di mons. Fabiani *Ascoli nell’Ottocento*. Nel delineare i tratti dell’autore da poco scomparso, accanto all’impegno scientifico, fatto di critica delle fonti, di analisi della bibliografia, di lucida capacità di cogliere nel loro divenire i nessi e le dinamiche, egli evidenzia la grande umanità ed il partecipato amore dell’“autore, che, semplice e schivo qual era, ma umanisticamente eretto e simpatico”, avvertiva nella nota introduttiva di non attendere “un’opera pari alle precedenti” per serietà ed impegno ad *Ascoli nel 400* ed *Ascoli nel 500*. “Pur tuttavia - continua Vittori - qui come altrove riconosciamo il vero storico, la vera intelligenza organizzata scientificamente”. Ancora una volta, non prevale il crudo fatto, nella sua nuda oggettività, che si impone allo storico con la forza di “una realtà bell’e fatta e finita”, che

la narrazione deve solo fotografare. Pur rimanendo forte “l’esigenza dell’oggettività”, tenendo presenti “i precetti metodici”, “la critica sistematica” e la necessità di “spezzare i pregiudizi [...] bell’e formati nella mente”, mons. Fabiani aveva - a giudizio di Vittori - colto lo “spirito” e non la “lettera del metodo scientifico, lasciandoci “un’alta testimonianza di amore alla verità e alla libertà”.

I grandi maestri si riconoscono da questi insegnamenti, vale a dire dall’onestà intellettuale che esige la più rigorosa applicazione dei criteri scientifici nella ricerca, impiegati nei campi e nei settori che possono sembrare minimi o ristretti, come spesso accade nella storia locale, ma che assurgono a paradigma di un cammino di ricerca che è comune a tutta l’umanità. In tal senso Emidio

Vittori, come prima di lui mons. Fabiani, sono divenuti esemplari nella loro carica educativa, che indica alle nuove generazioni l’amore per la verità che rende liberi.

Mi sembra che il senso profondo ed il vero spirito dell’edizione della presente antologia di scritti di Emidio Vittori vadano cercati in questo messaggio, la cui attualità richiama alla mente un uomo che ha vissuto il proprio impegno culturale dando il meglio di sé, approfondendo sia negli scritti di carattere scientifico, così come in articoli per quotidiani e periodici locali, la stessa serietà e passione.

Ed a flash piace ricordarlo con quella riservatezza che lo accompagnava quando, composta la poesia, correva con entusiasmo in redazione per leggerla all’amico direttore per conoscerne il suo pensiero.

LIBRERIA
Prosperi

**Libreria concessionaria:
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Istituto Geografico Militare**

☆☆☆

NOVITA' IN LIBRERIA

MAGAZZINO VITA
di Isabella Bossi Fedrigotti

Longanesi
L. 25.000

Club Alpino Italiano
GRAN SASSO
Parco Nazionale Gran Sasso-Laga
Le più belle escursioni

S.E.R.
L. 32.000

**LE VIE DELL'APPENNINO
IERI E OGGI**
di Dino e Sante Remedica

Ed. Privata
L. 30.000

L.go Crivelli, 8 - Tel. 0736/259888 - Ascoli Piceno